



Piano Triennale Offerta Formativa

VIA DELLE SETTE CHIESE, 259

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA DELLE SETTE
CHIESE, 259 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. EDUCAZIONE CIVICA. INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE
3.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.4. INCLUSIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'analisi dell'insieme dei bisogni, delle esigenze, delle aspettative che utenti e soggetti sociali esprimono, costituisce punto di riferimento e di attenzione degli operatori scolastici. Una analisi dettagliata è riportata nel RAV, Rapporto di Autovalutazione. La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte a questi bisogni, di costruire un progetto di apprendimento e di educazione che riesca a produrre nei suoi attori, docenti, discenti, utenti e parti interessate, soddisfazione e condivisione. Relativamente al contesto socio-economico delle famiglie, si evidenzia che esso non è particolarmente elevato anche se, negli ultimi anni, la disponibilità delle famiglie a investire nella scuola è aumentata. In tal senso si rileva che le sezioni Cambridge hanno attirato un'utenza appartenente a ceti sociali medio-alti. I genitori mostrano una maggiore attenzione nei confronti della scuola e della sua offerta formativa. La partecipazione alle attività della scuola è cresciuta, ma va ancora ampliata e sostenuta.

Gli studenti che frequentano i due plessi dell'Istituto provengono da contesti diversificati sia per distanza chilometrica, sia per ambiente socio-economico; una minoranza, in linea con i dati regionali, proviene da famiglie svantaggiate. Nella stessa misura si riscontrano alunni con cittadinanza non italiana. Venendo incontro alle famiglie che ne hanno fatto richiesta e che possedevano i requisiti, durante il periodo di lockdown la scuola ha fornito ed è attrezzata a fornire (in caso di nuovi lockdown) ulteriori strumenti digitali per garantire a tutti la partecipazione alla Didattica a Distanza e alla Didattica Digitale Integrata.

Vincoli

La maggior parte dei genitori ha conseguito un diploma di scuola media superiore, il 20% ha

frequentato un corso di laurea. Gli alunni, pur avendo la disponibilità di trovare nelle loro case libri, riviste, materiale cartaceo per approfondimento, ne fanno un uso limitato privilegiando canali di informazione new media. Avendo verificato che gli alunni autonomamente non frequentano teatri, musei o siti archeologici di cui la città è ricca, la scuola si è attivata con iniziative di vario genere: 1) Attività di PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) presso poli museali del Lazio e di Roma, 2) progetto accoglienza con visite culturali presso siti archeologici e artistici di grande rilevanza, 3) partecipazione a spettacoli teatrali in italiano e in lingue straniere. Tali iniziative sono state bloccate solo nei mesi di lockdown a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nell'anno scolastico 2020/21.

La scuola investe molte risorse per colmare le lacune degli studenti in situazioni di svantaggio e si impegna anche a venire incontro alle richieste degli studenti provenienti da famiglie con un background medio-alto (per esempio con progetti di potenziamento).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto, in conformità al dettato costituzionale, persegue la formazione unitaria della persona e del cittadino, attraverso lo sviluppo di capacità critiche e progettuali: l'impegno della scuola è volto a sostenere la formazione di studenti riflessivi, rigorosi, aperti alle sollecitazioni culturali e impegnati nella società, cittadini consapevoli e operosi. L'identità specifica dell'Istituto trova i suoi tratti più tipici in una prospettiva di centralità e unitarietà del sapere, arricchita dagli apporti della ricerca didattica più recente e dei nuovi curricula: costantemente protesa al raggiungimento di un proficuo equilibrio tra continuità e innovazione, la scuola contribuisce da anni alla formazione dei giovani ed ha attraversato le vicende del quartiere e della città nei differenti periodi storici. La scuola è articolata su due plessi all'interno della città. La sede principale è ubicata in un quartiere semi-centrale che raccoglie gli studenti delle zone limitrofe e di altri territori dei quadranti sud-ovest di Roma. La sede associata si trova nella zona di viale Marconi, un'area ad alta densità abitativa, e accoglie studenti che provengono dai quartieri circostanti e dalle zone servite dalla ferrovia Roma-Lido. La città offre infinite opportunità culturali, per cui è necessario valutare con attenzione le numerose proposte, in modo da finalizzarle alla programmazione didattica dei diversi indirizzi, al fine di sensibilizzare gli studenti a vivere la città e a conoscerne il patrimonio artistico, storico e culturale. La scuola collabora da anni sia con l'VIII Municipio, sia con la Regione, in passato per la realizzazione di progetti e stage, negli ultimi anni per l'attività di

PCTO. Quest'ultima ha permesso di ampliare notevolmente le occasioni di apertura al territorio attraverso convenzioni con poli museali, associazioni del terzo settore, enti no-profit, università (come la Link Campus University, il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre), Polizia Municipale.

Vincoli

Una considerevole percentuale di alunni proviene da zone limitrofe, ma non sempre ben collegate e, comunque, molto trafficate, per cui è problematico proporre e attuare attività pomeridiane. Molti studenti hanno l'abitudine di condurre vita di quartiere, non sfruttando a fondo le opportunità offerte dall'enorme patrimonio artistico e culturale della città. Purtroppo i tempi a disposizione dell'istituzione scolastica per attività extracurricolari risultano limitati dall'obbligo derivante dalle attività di PCTO, che occupano le classi del triennio, perciò i progetti finalizzati alla scoperta del territorio sono concentrati nel biennio. Ciò non esclude la possibilità, anche per le classi del triennio, di partecipare ad eventi, spettacoli, mostre, ritenute formative e significative per gli studenti. L'anno scolastico 2020/2021 ha visto la drastica riduzione dei progetti e delle attività extracurricolari a causa delle limitazioni causate dall'emergenza sanitaria nazionale. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 si riprenderanno le uscite didattiche; la programmazione di qualsivoglia visita/viaggio terrà conto della situazione sanitaria in atto e delle eventuali indicazioni da parte del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute. Naturalmente la grande ricchezza delle opportunità che la città offre necessita di un'attenta analisi e selezione al fine di contribuire in maniera significativa alla crescita culturale e umana degli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le due sedi sono agevolmente raggiungibili, compatibilmente con la situazione del traffico cittadino e, in particolare, la sede centrale, sita in via delle Sette Chiese 259, con le linee ATAC 716, 670, 671, 714, 30; la sede di via Nistri 11, con le linee ATAC 23, 669, 670, 761, 766, 770, 791, Metro B. Le due sedi dell'Istituto sono dotate di palestra con campo di basket e pallavolo al coperto e all'aperto, laboratori di lingue, di informatica, di chimica e di fisica. C'è un'aula video in entrambe le sedi; tutte le aule hanno una postazione pc fissa, con cui i docenti accedono al Registro elettronico, e una LIM. In entrambe le sedi è stato potenziato il

collegamento ad Internet grazie al contributo della Regione Lazio e, nel corso degli anni 2015/2016 e 2016-2017, grazie al contributo derivato dai fondi PON 2014-2020. Le risorse economiche disponibili provengono in misura ridotta dal canone di occupazione spazi e aree pubbliche, da sponsorizzazioni e dal contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni. Dall'anno scolastico 2018/2019 ciascuna delle 43 aule dell'istituto è stata dotata di attrezzatura LIM e connessione internet. Le due sedi dell'istituto rispettano globalmente le vigenti norme di sicurezza. A seguito dell'aumento della popolazione scolastica, nell'a.s. 2019-2020 è aumentato il numero delle aule (45) e anche queste sono state dotate di LIM. Data l'emergenza Covid-19, seguendo le linee guida ministeriali, nell'anno scolastico 2020-2021 nella sede di Via Nistri è stato possibile procedere a lavori di ristrutturazione che hanno permesso l'ampliamento di alcune aule e la creazione di una nuova aula. Tutte le classi, sia in sede centrale che in sede succursale, sono state dotate di webcam e microfono per lo svolgimento della DDI. L'istituto ha inoltre potenziato la connessione internet in entrambe le sedi (UltraFibra).

Vincoli

La raggiungibilità delle sedi per gli alunni provenienti dal quadrante periferico è condizionata dal funzionamento non sempre regolare dei mezzi pubblici, in particolare in riferimento alla linea metro Lido. Questo disagio riguarda in special modo gli studenti iscritti alla sede in Via Nistri. A partire dall'anno scolastico 2020-21 la scuola, come da indicazioni prefettizie, ha proceduto allo scaglionamento dell'orario d'ingresso alle 8:00 per le classi del triennio, alle 10:00 per le classi del biennio), tenuto conto della necessità di contenere il numero di persone che utilizzano i mezzi pubblici nello stesso orario.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La scuola di oggi non è più quella del centralismo istituzionale e del nozionismo cognitivo che riproduceva conoscenze e non produceva competenze. La scuola rispecchia la nuova complessità sociale che richiede formazione e competenze in evoluzione, la scuola è chiamata a interpretare i bisogni dei giovani in un ambiente dinamico che si modifica costantemente. Pertanto la VISION dell'I.I.S. Via delle Sette Chiese 259 è quella di:

- favorire il successo formativo di tutti gli studenti con un'offerta didattica volta tanto al potenziamento delle eccellenze quanto al recupero di situazioni svantaggiate o discriminate da un punto di vista culturale, sociale o a causa di disabilità;
- favorire inclusione e integrazione promuovendo tutte le strategie ed azioni necessarie per far "star bene a scuola" gli studenti con la collaborazione di tutte le componenti scolastiche;
- promuovere l'educazione alla legalità per l'acquisizione di atteggiamenti positivi e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, quali strumenti indispensabili per arginare i fenomeni socialmente negativi;
- sostenere il pieno sviluppo della persona promuovendo la formazione culturale e umana degli allievi ed educandoli ai valori della cittadinanza, della solidarietà, della collaborazione, del reciproco rispetto e delle pari opportunità;
- promuovere una didattica innovativa e percorsi formativi aperti all'Europa riconosciuti a livello internazionale e finalizzati allo sviluppo delle competenze culturali e linguistiche degli alunni;
- rispettare il patto educativo fondando l'azione didattica ed educativa sulla trasparenza,

nella consapevolezza e nel rispetto dei reciproci ruoli, diritti e doveri, favorendo il dialogo e la collaborazione tra studenti, docenti e famiglie.

Partendo da tale vision, la MISSION dell'Istituto sarà quella di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un'offerta formativa che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio; lo studente, nella globalità della sua persona, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e, più in generale, il proprio contesto di appartenenza; la famiglia, nello svolgere responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità degli studenti; i docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti; il territorio, che, in un rapporto attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti. Il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, pertanto esse sono parte integrante del Curricolo d'Istituto. Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, l'Istituto si è dotato del Curricolo triennale d'Istituto per l'Educazione Civica che rimarrà in vigore fino all'a.s.2022/2023 in attesa che il Ministero dell'Istruzione pubblichi il Curricolo nazionale.

Priorità, traguardi e obiettivi di processo

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di

lungo periodo. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Aree degli esiti degli studenti

1. Risultati scolastici

PRIORITA': Diminuzione delle carenze rilevate in Matematica e Italiano, in particolare nelle classi del biennio.

TRAGUARDO: Consolidare le competenze degli alunni in Matematica nel biennio.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

- migliorare le capacità logico-matematiche per abituare gli alunni alla risoluzione dei problemi (problem solving);
- privilegiare l'acquisizione di competenze linguistiche al fine di migliorare le capacità di comprensione di un testo/esercizio/problema scientifico.

2. Competenze-chiave europee

PRIORITA': A seguito dell'introduzione curricolare dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, la scuola si propone di migliorare le competenze di tutti gli studenti nei tre nuclei concettuali principali individuati dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92: Conoscenza della Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

TRAGUARDO: Integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di Istruzione e di Formazione, riferiti all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri dell'uomo e del cittadino.

3. Risultati a distanza

PRIORITA':

- Sviluppo delle competenze disciplinari e personali anche grazie al continuo arricchimento delle conoscenze disciplinari;
- Miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento.

TRAGUARDO: Creare adulti responsabili e consapevoli in grado di adattarsi ai cambiamenti e affrontare le sfide proposte dalla nuova realtà sempre più interconnessa, digitale e globalizzata.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri dell'uomo e del cittadino.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Aspetti generali

Quando gli scenari futuri appaiono imprevedibili, la chiave per vivere e operare degnamente è una formazione centrata interamente sulla persona, che abitui da subito a gestire l'incertezza, cioè a commisurare alla mutevole realtà dei fatti, le risorse intellettuali e morali di cui si dispone, e a individuare, di volta in volta, le conoscenze e le abilità necessarie per farvi fronte. Optare per un liceo non è affatto *posticipare una scelta*, piuttosto è concedersi il tempo che serve per *formarsi a scegliere*.

L'Istituto si caratterizza per la pluralità di indirizzi attivati che rispondono ai bisogni di una utenza sempre più sensibile ad un percorso formativo flessibile, più in sintonia con le esigenze della società contemporanea. Gli indirizzi di studi linguistico e delle scienze umane (nelle due opzioni "scienze umane" e "scienze umane - opzione economico-sociale"), pur nella loro specificità, contribuiscono ad offrire allo studente un ventaglio di opzioni in cui orientarsi per la propria scelta formativa o riorientarsi, con possibilità di passaggio da un indirizzo all'altro. Entrambe le sedi dell'IIS "Via delle Sette Chiese 259" sono dotate di un laboratorio linguistico, una biblioteca, una palestra, ampi spazi all'aperto, un laboratorio multimediale, laboratori di fisica e scienze, un presidio medico e psicologico.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle scienze umane, coniugando tradizione e modernità, si avvale, nell'analisi della società contemporanea, degli approcci offerti dalla psicologia, dalla pedagogia, dalla sociologia, dall'antropologia e mira altresì al potenziamento delle capacità espressive in ambito multimediale. Nel quadro degli obiettivi relativi a una dimensione culturale comune ai Paesi dell'Unione Europea, gli studenti apprendono pertanto, in chiave interdisciplinare, i metodi della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica e, grazie al confronto

continuo di teorie e strumenti, guardano alla complessità della condizione umana, prestando particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai processi interculturali e alle istanze espresse dalla necessità di "apprendere per tutta la vita". E si preparano a esserne parte attiva, avendo acquisito altresì familiarità con le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media-education*.

Il Liceo delle scienze umane consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie (in particolare a quelle di Psicologia, Sociologia, Antropologia, Scienze della Formazione), a corsi specifici per educatore di base per comunità terapeutiche, di recupero e rieducazione, assistenti sociali, organizzati da enti pubblici e privati. Offre inoltre la possibilità di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro (ad esempio come operatori psicopedagogici per l'infanzia e per la terza età, come addetti all'educazione permanente, alla prevenzione del disagio adolescenziale o alla rieducazione), o partecipare, grazie alla professionalità acquisita, a concorsi pubblici.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo delle Scienze Umane, nell'opzione economico-sociale, è una risposta all'esigenza, presente in tutti i Paesi dell'Unione europea, di modernizzare il sistema formativo in relazione alla domanda crescente in campo economico.

Nell'attuale società della conoscenza e in linea con una visione contemporanea del sapere, esso fornisce agli studenti competenze avanzate nell'ambito delle scienze giuridiche, economiche e sociali, puntando a una piena integrazione tra l'antropologia, la sociologia, il diritto e l'economia. Gli studenti apprendono, pertanto, le categorie interpretative, i significati, i metodi propri delle scienze economiche, giuridiche e sociali; imparano a guardare all'economia come scienza delle scelte responsabili riguardo alle risorse di cui l'uomo dispone; individuano le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppano la capacità di misurare i fenomeni economici e sociali con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici; si esercitano a identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale. L'indirizzo prevede, al posto del latino, l'acquisizione di una seconda lingua comunitaria.

L'opzione economico-sociale consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie (in particolare, a Scienze Politiche, Economia, Giurisprudenza, Statistica) e a corsi specifici per educatore di base per comunità terapeutiche, di recupero e rieducazione, assistenti sociali, organizzati da enti pubblici e privati. Offre inoltre la possibilità di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro

(ad esempio come operatori psicopedagogici per l'infanzia e per la terza età, come addetti all'educazione permanente, alla prevenzione del disagio adolescenziale o alla rieducazione), o partecipare, grazie alla professionalità acquisita, a concorsi pubblici.

IL LICEO LINGUISTICO

Tre lingue straniere - inglese, francese, spagnolo - a partire dal primo anno, per muoversi agilmente nell'attuale contesto di scambi internazionali e interculturali e aprirsi alla varietà degli universi umani. L'indirizzo linguistico privilegia un approccio scientifico, una relazione dinamica con le lingue, un'analisi costante delle valenze culturali della lingua. Le lezioni curricolari si svolgono nel laboratorio linguistico, ma anche nelle aule (visto che sono dotate di postazione PC e LIM), con il supporto di insegnanti madrelingua. L'utilizzo vivo della lingua è potenziato nel pomeriggio, con corsi di preparazione agli esami di certificazione degli istituti riconosciuti (Cambridge, Centre Culturel S. Louis de France, Ist. Cervantes); le certificazioni conseguite contribuiscono alla definizione del credito scolastico e valgono come esonero e credito in ambito universitario. Nel corso dell'anno, sono organizzati *stage* di lingua all'estero (Gran Bretagna, Francia, Spagna) e uscite didattiche in occasione di spettacoli teatrali in lingua.

Chi esce dal Liceo linguistico può svolgere attività di mediazione linguistica, specializzarsi nell'interpretariato, proseguire gli studi con accesso a tutte le facoltà e, nello specifico, a Lingue e Letteratura straniera, o lauree brevi all'estero, previa certificazione B1 della lingua.

Da gennaio 2016 l'I.I.S. Via delle Sette Chiese è stata riconosciuto dal CIE (Cambridge International Examinations - un ente senza fini di lucro dell'Università di Cambridge) come Cambridge International School ed ha pertanto attivato nuovi corsi di studio che seguono i programmi per la preparazione degli esami IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). I corsi Cambridge IGCSE sono rinomati per lo sviluppo delle capacità educative, fondamentali come le capacità analitiche, logico-deduttive, di problem solving e di lavoro di gruppo. Questa è la certificazione internazionale più riconosciuta al mondo rivolta agli studenti della scuola secondaria di secondo grado. I corsi, a partire dall'a.s. 2016-2017, hanno riguardato i seguenti indirizzi presenti nella nostra scuola: Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale. La caratteristica di queste sezioni è la presenza di discipline con programmazione bilingue (il programma italiano verrà integrato da quello internazionale) che verranno insegnate sia autonomamente che in compresenza dal docente italiano ed inglese. L'offerta del percorso bilingue è destinata a tutti gli studenti che

intendono sviluppare un percorso di formazione liceale aperto alla dimensione internazionale e alle sfide della società globalizzata; infatti gli attestati IGCSE costituiscono titolo di credito presso varie università italiane ed estere. Gli studenti inoltre potranno usufruire delle conoscenze acquisite grazie al potenziamento nelle discipline in lingua inglese per affrontare nell'ultimo anno di studi una materia in modalità CLIL. Gli esami verranno svolti al termine di un corso (fine del secondo, terzo, quarto o inizio del quinto anno) e potranno prevedere, a seconda delle materie, uno o più prove scritte e orali, ampliando così la possibilità degli studenti di dimostrare le abilità acquisite. La valutazione dell'esame, effettuata in modo anonimo e imparziale direttamente in Inghilterra, sarà valutata con lettere anziché numeri, secondo la modalità anglosassone. Ogni anno gli esami verranno svolti in due sessioni, giugno e novembre, nella stessa ora e nello stesso giorno presso tutte le Cambridge International School, seguendo procedure rigorose e uniformi. Per questo motivo i Cambridge IGCSE sono ampiamente riconosciuti da tutte le più importanti Università internazionali e sono accettati da un numero crescente di Università italiane, tra cui l'Università della Sapienza, Roma Tre, Luiss, Luspio, John Cabot University e altri atenei stranieri a Roma, oltre alle Università di molti paesi esteri. Durante i quattro anni in cui si svolgeranno i corsi IGCSE gli studenti avranno anche la possibilità di sostenere gli esami ESOL: PET, FCE e CAE, poiché il nostro istituto è sede di esame per le certificazioni Linguistiche Cambridge. Se le restrizioni dovute alla pandemia dovessero essere superate, gli studenti potranno affiancare all'attività curricolare la partecipazione agli stage all'estero della durata di una settimana per potenziare la loro conoscenza della lingua inglese. L'adesione a tali soggiorni studio non è obbligatoria. Gli studenti, all'atto dell'accettazione della loro domanda di iscrizione al corso CAMBRIDGE INTERNATIONAL (a luglio, dopo il superamento dell'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado), dovranno corrispondere un contributo come quota di partecipazione al corso. Inoltre, a partire dal secondo anno, per ciascun esame IGCSE è prevista una tassa d'iscrizione. Bisogna poi considerare il costo dei libri di testo in inglese (si acquistano una sola volta nell'arco dei quattro anni) e il contributo volontario richiesto a tutti gli iscritti, anche quelli dei corsi "tradizionali". Si invitano gli studenti e le famiglie a tenere conto che l'interesse per lo studio della Lingua Inglese unita alla capacità di seguire un ritmo di lavoro che richiede molta costanza ed impegno sono elementi fondamentali per il successo del candidato nel percorso CIE.

Curricolo di Istituto

Partendo dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un proprio curriculum, realizzando così un'offerta formativa ampia e volta a rafforzare l'identità dell'Istituto, in rapporto a chi siamo stati, a chi siamo, chi vogliamo essere, nonché alle esigenze formative degli studenti, del territorio, del mondo del lavoro. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso (come illustrato al punto precedente). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La programmazione del primo biennio è stata collegata all'orientamento in entrata, al riorientamento, all'accoglienza nelle classi prime, finalizzata alla formazione di gruppi classe coesi. Tale progettualità è particolarmente attenta ai temi della riduzione della dispersione scolastica e al miglioramento dell'integrazione di alunni disabili e/o DSA, BES. È inoltre presente la necessità, per una migliore inclusione di tutta la scolaresca, di un lavoro interculturale che renda accessibile una fruizione stimolante e arricchente della multiculturalità e del plurilinguismo presenti in quantità e modalità articolate in modo non uniforme nelle diverse classi, ma comune a tutta la collettività del nostro Istituto. È stata inoltre rafforzata la ricerca e la sperimentazione, anche in ottica preventiva, di soluzioni condivise su problemi quali il bullismo ed il cyberbullismo. Per il secondo biennio e per l'anno conclusivo dei corsi particolare attenzione è stata dedicata alla definizione dei percorsi di PCTO per le classi terze, quarte e quinte, la messa a punto di programmi per classi parallele, la progettazione dell'orientamento in uscita. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Vengono inoltre somministrate prove comuni per classi parallele per tutte le classi del quinquennio al fine di verificare l'omogeneità della preparazione nelle materie che prevedono la prova scritta.

EDUCAZIONE CIVICA. INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Ai sensi dell'art. 3, della legge 20 agosto 2019, n.92 e successive integrazioni, a partire

dall'anno scolastico 2020/2021, e per i successivi 2021/2022- 2022/2023, è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado. Le linee guida sono state emanate con Decreto del Ministro dell'Istruzione n.35, del 22/06/2020.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti della materia, i quali faranno parte dei vari Consigli di Classe e avranno il loro orario curricolare, anche in codocenza.

I macronuclei tematici dell'insegnamento sono:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La legge 92/2019 e le Linee guida (negli stessi allegati) rimandano a una valutazione in decimi, che deve tenere conto delle diverse attività e prove. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di Educazione civica concorre

all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Aspetti generali

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuale e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'auto-consapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico, come condizioni che

rendono l'apprendimento efficace e formativo.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni.

Valutazione diagnostica: è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso).

Valutazione intermedia o formativa: accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone l'impegno.

Valutazione sommativa: quadrimestrale e finale ed espressa con un voto in decimi. Nella formulazione del giudizio finale si considera il processo di apprendimento nella sua globalità e non solo il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina. Si valutano soprattutto i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, il rispetto delle consegne inteso come regolarità nel portare il materiale scolastico e/o nell'esecuzione dei compiti, l'autonomia organizzativa sviluppata.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Ciascun dipartimento disciplinare ha elaborato griglie comuni per la valutazione delle verifiche scritte e griglie specifiche per alunni DSA.

Criteri di valutazione del comportamento:

Istituito con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. art. 193 nel 1994, abolito nel DPR. 275/193 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Il decreto 137 del 1-09-2008 stabilisce che:

- Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede";
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi;
- la valutazione del comportamento, attribuita dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente;
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Il decreto 122 del 22/6/2009, art.7, indica che:

la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

Gli indicatori presi in considerazione sono:

- comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente;
- autonomia e responsabilità, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- regolarità della frequenza, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate;
- puntualità negli impegni scolastici, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale;

- collaborazione e partecipazione: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) ed il 10.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un voto di condotta compreso tra sei e nove/decimi.

Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione del voto di cinque/decimi. In modo analogo, solo in caso di comportamenti significativamente positivi, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di dieci/decimi.

Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero di ingressi in ritardo e di uscite anticipate, la presenza di eventuali note disciplinari di ciascun allievo, con particolare attenzione alla reiterazione e/o gravità delle stesse.

I Consigli di classe valuteranno la gravità ed il numero delle note per attribuire il voto del comportamento.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore, l'attribuzione finale del voto è collegiale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento della valutazione" dispone, con l'art. 14 c.7, che, a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale previsto dal piano di studi. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Per deliberare l'ammissione degli alunni alla classe successiva, i Consigli di classe - nel rispetto della normativa vigente - ispirano la propria azione a criteri generali comuni, al fine di assicurare un'omogeneità di indirizzo nei Licei.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che:

- con una insufficienza (voto minore o uguale a cinque/10) si sospende il giudizio e si avvia l'alunno al corso di recupero nella disciplina (se attivato);
- con due insufficienze si sospende il giudizio e si avvia l'alunno ai corsi di recupero nelle due discipline (se attivati);
- con tre insufficienze gravi non si è ammessi alla classe successiva;
- il voto di comportamento inferiore a sei decimi (in sede di scrutinio finale) comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Tutti i Consigli di classe deliberano, quindi, la promozione, la sospensione del giudizio (fatte salve diverse indicazioni ministeriali, a causa di sopraggiunti eventi eccezionali, quali la pandemia per l'anno scolastico 2019/2020) o la non promozione considerando il livello globalmente raggiunto dagli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità/capacità, competenze e l'evoluzione del rendimento scolastico degli allievi in funzione di una proficua frequenza alla classe successiva; valutando, inoltre, il comportamento e l'assiduità nella frequenza, l'impegno e la partecipazione dimostrati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 :

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale

personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- il conseguimento di una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina.

Inoltre il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, degli ulteriori seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati:

- dodici punti per il terzo anno;
- tredici per il quarto anno;
- quindici per il quinto anno.

Al termine dell'anno scolastico 2019/2020, con l' O.M. n. 10 del 16 maggio 2020, che ha ridefinito, a causa della pandemia da Covid -19, l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 ai sensi

dell'articolo 1, comma 1 e 4 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, il credito scolastico è stato attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta.

Pertanto i Consigli di classe, in sede di scrutinio finale, hanno provveduto alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base di apposite tabelle.

INCLUSIONE

Il nostro Istituto è da tempo impegnato nell'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili e di chi, a vario titolo, vive situazioni di disagio. La scuola realizza attività per favorire l'integrazione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con una serie di progetti che sono patrimonio della scuola da molti anni. I Piani Educativi Individualizzati e le Programmazioni Didattiche Personalizzate, redatti rispettivamente dai G.L.O. e dai Consigli di Classe, prevedono un aggiornamento in itinere basato su un monitoraggio continuo degli obiettivi raggiunti e delle strategie da attuare nel caso di mancato raggiungimento. I PDP sono regolarmente aggiornati a cura delle responsabili degli alunni DSA/BES. La scuola compila il PAI indicando gli obiettivi da perseguire. In tale previsione sono chiamati a collaborare genitori, enti esterni, ASL di riferimento, consigli di classe. Il documento è, nel corso del tempo, migliorato sia nella parte di rilevamento di dati che in quella più squisitamente mirata all'individuazione degli obiettivi inclusivi che la scuola si propone. Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum risulta più difficile non solo per gli studenti DSA/BES, ma anche per gli alunni stranieri che non padroneggiano la lingua italiana e per gli alunni in condizione di svantaggio sociale. Sono stati organizzati i seguenti interventi:

- 1) corsi di potenziamento;
- 2) sportello d'ascolto;

3) corsi di recupero;

4) attività laboratoriali.

In aula gli insegnanti, se necessario, utilizzano metodologie didattiche attive quali: lavori di gruppo, peer education, cooperative learning, flipped classroom.